

Insieme si può... informa



GIUGNO 2016

FOGLIO MENSILE DI COLLEGAMENTO
TRA I GRUPPI DELL'ASSOCIAZIONE

Associazione Gruppi Insieme si può... Onlus-Ong ■ via Garibaldi 18 32100 Belluno
tel. e fax 0437 291298 ■ e-mail: insemesipuo@365giorni.org ■ www.365giorni.org





pregare



INSIEME SI PUO' ...

2

LITANIE DEI SANTI DEI NOSTRI LUOGHI

Santi Sacerdoti, nativi dei nostri paese,
che avete donato la vostra vita a
Dio ed ai fratelli.

Santi Pastori,
che avete operato nelle nostre
parrocchie come parroci. Mis-
sionari, cappellani e che ci avete
preceduto sulle strade della san-
tità.

Sante Religiose, uscite dalle nostre
contrade,
che siete state il cuore e la mano
di Dio sulle ferite degli uomini.

Mamme che avete custodito e trasmesso,
senza calcoli, il dono della vita.

Madri addolorate,
che avete assistito impotenti, come Maria, all'angonia ed alla morte dei vostri
figli.

Mamme in pianto,
che avete accolto nel vostro grembo, come Maria, i figli morti per incidenti
stradali o di montagna.

Spose che avete sopportato con cristiano eroismo l'aridità di cuore dei vostri mariti.

Voi tutti, uomini e giovani, che avete dato il vostro sangue per una patria migliore.

Voi, emigranti, morti per incidenti sul lavoro.

Voi, vittime della violenza e della guerra.

Voi, uomini, che avete portato nella vostra carne, le stigmate di infermità contratte sul
lavoro.

Santi Innocenti, che siete morti di stenti legati alla povertà di un tempo nei nostri paesi.

Bimbi e giovani disabili dei nostri paesi, che avete vissuto in serenità ed avete dato
gioia a chi vi ha avvicinato.

Sante nonne e nonni che avete trasmesso alle giovani generazioni il dono inestimabile
della fede.

Sante nonne, che avete consumato la corona del Rosario in una preghiera incessante.

Sante donne, che avete rinunciato a farvi una famiglia per accudire genitori anziani.

Donne e uomini dei nostri paesi, che avete disarmato con il perdono il rancore e
la vendetta.

Sposi e spose, che avete vissuto fino in fondo la santità del Matrimonio.

Papà e mamme, che avete aperto le vostre famiglie e i vostri cuori
a chi era nel bisogno.

Santi e Sante tutte delle nostre parrocchie.

Anime sante del Purgatorio.



Don Sirio Da Corte *

** Don Sirio Da Corte "è ritornato alla casa del padre" il 28 aprile.*

Fu uno dei 7 Fondatori del 1° gruppo di "Insieme si può...": quello di Gron-



riflettere

INSIEME SI PUO'...

3

DALLA PARTE GIUSTA DELLA FERROVIA

Non è facile passare in poche ore dall'“inferno” di una baraccopoli, dove, a pochi passi dai grattacieli del centro, le misere abitazioni di fango, prive di servizi igienici, sono costruite su una vecchia discarica, all'apparente “paradiso” del Karamoja, dove ti imbatti in imponenti e centenarie piante di ficus e la gente vive ancora in simbiosi con la natura. Eppure qui in Uganda la cosa è possibile. Ieri pomeriggio eravamo in visita ad alcune famiglie dello slum (baraccopoli) di Namwuongo da cui provengono dei ragazzi sostenuti a distanza da “Insieme si può...”. Entrare nello slum è un'esperienza impossibile da vivere senza una guida del posto. Il nostro “angelo custode” è il responsabile del progetto di “sostegno a distanza” del Meeting Point, un'associazione ugandese che gestisce, tra l'altro, una grande scuola situata proprio sul confine della baraccopoli a ridosso dei binari della ferrovia che costituiscono il confine tra chi comunque ce l'ha fatta e chi invece si trova a vivere ancora all'“inferno”.

Nel nostro peregrinare tra le misere baracche di fango e lamiera arrugginita, costantemente scortati da un gruppo di ragazzini incuriositi dalla presenza di tre “*musungu*” (bianchi), ci imbattiamo in scene di vita quotidiana tipiche della baraccopoli. Il negozietto che vende frutta e verdura (qualche striminzito pomodoro e un casco di banane ...), il saloon di una parrucchiera intenta a fare le trecchine ad una donna seduta per terra, la bottega di un calzolaio che sta riparando un paio di scarpe che da noi sarebbero da tempo finite in discarica. L'incontro con i familiari dei ragazzi sostenuti a distanza è a volte imbarazzante. Non sanno come ringraziare per la grande opportunità che viene offerta ai loro figli di costruirsi un futuro migliore attraverso l'istruzione.

Purtroppo per ogni ragazzo che riesce ad attraversare la ferrovia e frequentare la scuola, sono decine, solo qui a Namwuongo, quelli che ne sono esclusi. Cosciente di questo fatto, deciso di offrire una possibilità ad uno di quei ragazzi e lo segnalo al nostro accompagnatore per un nuovo “sostegno a distanza”. Una volta rientrato in Italia sarà mio impegno trovare per lui un sostenitore che gli offra l'opportunità di “attraversare i binari della ferrovia”.



Ma certo la vita non è facile neppure in Karamoja. Dopo un lungo viaggio di oltre 500 chilometri, di cui 170 di strada sterrata, oggi ci imbattiamo in ragazzi che pascolano capre, contadini che arano i campi con aratri trainati da buoi, donne dal portamento fiero che trasportano sul capo taniche di acqua attinta al più vicino pozzo o direttamente nei fossi se questo è troppo lontano dal villaggio. Se nello slum di Namwuongo lo spettro si chiama miseria e degrado qui il suo nome è fame. Lo scorso anno la stagione delle piogge è quasi completamente saltata portando con sé buona parte dei già magri raccolti. Quest'anno le precipitazioni sono state finora molto scarse e tutti sono preoccupati.

“Insieme si può...” attraverso la propria sede i Moroto, capitale del Karamoja, oltre a rifornire di cibo in modo continuativo l'ospedale missionario di Matany, il Centro medico di Kanawat, l'orfanotrofio delle suore di Madre Teresa, ma ha promosso negli anni scorsi la realizzazione di orti nelle scuole e di una serra per la produzione continuativa di verdura.

Simone Cadorin, sospirolese, che lavora qui da un anno, ci parla con entusiasmo delle attività in corso in decine di scuole elementari e medie che prevedono la perforazione di pozzi, la distribuzione di materiale scolastico e agricolo, la realizzazione di cucine a basso consumo di legna- Purtroppo sempre più preoccupante è il fenomeno del disboscamento selvaggio ma anche lo sfruttamento delle cave di marmo da parte di multinazionali straniere e del grave problema.

Insieme si può... è qui a fianco della gente di Namwuongo e del Karamoja per cercare di costruire insieme con loro una vita migliore, un'Uganda migliore e in definitiva un mondo migliore per tutti e non solo per chi ha avuto la fortuna di nascere “dalla parte giusta della ferrovia”.

Piergiorgio Da Rold



AGIRE



INSIEME SI PUO' ...

4

MISSIONI UMANITARIE PER GLI INDIOS DI DURADOS

La **riserva indigena di Dourados** nello stato Mato Grosso do Sul rappresenta una delle maggiori aree di confinamento di indios in Brasile. Circa **14.300 indios** di etnia guarani-kaiowà e terena, costretti in uno spazio di 3.500 ettari a causa della continua espansione delle coltivazioni di soia e canna da zucchero, vivono in villaggi le cui case sono costruite con lamiera, paglia, teli di plastica e cartoni riciclati. Per intenderci: il territorio abitato originariamente dagli indios era pari all'estensione in kmq dell'Italia; ora è **pari a 1/4 della città di Belluno!**

Circa 40 nuclei familiari vivono **privi di acqua sicura, fognature ed energia elettrica**; la quasi totalità della popolazione, per sopravvivere, dipende dalle ceste di cibo distribuite dal governo. Il 15% delle famiglie presenta problemi legati all'alcolismo, al consumo di droga, alla prostituzione, al traffico di minori e al suicidio. Grave è inoltre la situazione scolastica: il tasso di analfabetismo è elevato, meno della metà dei bambini e ragazzi frequenta la scuola bilingue in quanto manca di vestiti e calzature adeguate.

Oltre a quanto già in atto (sostegno scolastico, igienico-sanitario, aggregativo: vedi il progetto "**Al fianco degli indios**"), Insieme si può, accogliendo l'invito di P. Giuliano Todesco, sosterrà un ulteriore intervento in collaborazione con l'associazione *UNIVIDA, l'Università di Santa Fè e il Centro della Consolata*.

Si tratta di **missioni umanitarie** condotte da studenti, tecnici e professori di vari settori e materie. I bimbi e i ragazzi delle riserve coinvolte riceveranno **attenzione, affetto, risposte alle loro necessità** grazie pranzi comunitari e distribuzione di alimenti – indumenti; godranno, inoltre, di **momenti di animazione, educazione**, orientamento, integrazione con gli stessi universitari. Oltre agli interventi odontoiatrici, infermieristici, di analisi nutrizionale e di igiene personale.

ISP intende finanziare il **trasporto di studenti e professori** dalla città di Urania alla riserva di Dourados (7 ore e mezza di viaggio per 650 km). Ci si prefigge di sostenere il costo di **4 viaggi per un costo totale di 9800 euro** (2450 euro ciascuno).

Puoi donare a:

Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus – ong, via Garibaldi 18, 32100 Belluno.

Conto Corrente Postale: 13737325

Unicredit: IT 16 K 02008 11910 000017613555)

CRA di Cortina: IT23A 08511 61240 00000 0023078)

Causale: "missioni umanitarie indios"





notizie



INSIEME SI PUO' ...

5

È USCITO "365 GIORNI" EDIZIONE 2016 UN ANNO DI CAMMINO INSIEME

Siamo felici di presentarvi l'edizione 2016 del report "365 giorni", il racconto del nostro e vostro anno di ISP!

Progetti, numeri, emergenza, sviluppo. Africa, Sud America, Asia, Europa. Storie, testimonianze, persone, incontri. E ancora, percorsi di formazione e attività di sensibilizzazione sui decisivi problemi della povertà, della disuguaglianza, dello sfruttamento.

Naturalmente è pubblicato il bilancio 2015 per rendere conto di ogni singolo, preziosissimo euro che abbiamo ricevuto.



Chiunque ne desideri una copia cartacea può scrivere a info@365giorni.org e richiederne l'invio gratuito. Il report è interamente consultabile su www.365giorni.org.

“CAMINADA DE SAN PIERO”

Si terrà il prossimo **venerdì 24 giugno** la **38 esima edizione della "Caminada de San Piero"** - Memorial David Cecchin.

La pedonata non competitiva propone **due percorsi**: uno lungo 8,2 km e uno più corto di 5,4 km. Si correrà alle pendici del Monte Serva, in sentieri ben segnalati immersi nel verde. Lungo il percorso e all'arrivo saranno allestiti dei punti di ristoro.

Ritrovo e iscrizioni dalle 17.30, presso la Casa della Gioventù di Sargnano.

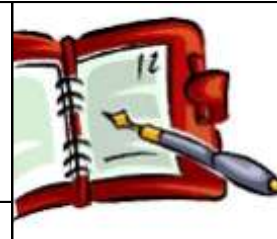
Partenza alle 19.00. Per tutti gli iscritti pastasciutta e un omaggio.

Il ricavato andrà a sostegno del progetto per la ristrutturazione della casa di riposo che ISP gestisce in Madagascar.

La Caminada de San Piero è organizzata dal Gruppo ISP di Sargnano, dalla Parrocchia di San Pietro e dalla Caritas locale.



eventi



INSIEME SI PUÒ' ...

6

INSIEME SI PUÒ ANCORA PARTNER DELLA MARATONA DLES DOLOMITES - ENEL

Per il settimo anno consecutivo ISP è partner solidale della Maratona dles Dolomites – Enel, l'evento ciclistico semiprofessionistico tra i più importanti al mondo, in programma il prossimo **3 luglio a Corvara** in Val Badia.

Grazie al suo straordinario tracciato che percorre cinque passi tra le montagne più belle del mondo, la gara riscontra un richiamo come poche altre manifestazioni di questo genere: vi parteciperanno, infatti, oltre **10.000 ciclisti provenienti da 80 nazioni, a fronte delle oltre 31.000 richieste** pervenute.

Nella mattinata di domenica 3 luglio, durante la lunga diretta di oltre sei ore che accompagnerà la manifestazione su RAI 3, ISP sarà ospite in studio e in collegamento con i gli operatori impegnati sul campo in Uganda.

Per tutto il **week end della Maratona**, ricco di eventi e manifestazioni collaterali, i nostri numerosi volontari saranno impegnati nella promozione del progetto, nell'animazione dei bimbi e nei mercatini equo solidali.

[Segui gli aggiornamenti su www.365giorni.org.](http://www.365giorni.org)



“QUANTIN CORRINSIEME” Sabato 11 giugno, Quantin, Belluno

Tutto pronto per la prima **pedonata di Insieme si può!**

L'evento si terrà **sabato 11 giugno a Quantin presso la struttura sportiva** (10 minuti da Ponte nelle Alpi in direzione Nevegal), con partenza ore 18.30, percorsi di 4 e 8 km.

Informazioni per le iscrizioni: Rita - 333 5854666 e Daniela - 347 3563988; per i percorsi: Renzo - 339 8071366.

[Info dettagliate su www.365giorni.org](http://www.365giorni.org)





Lettere



LA TESTIMONIANZA DI CHIARA, OSTETRICA PER SEI MESI IN KENYA

Si parla spesso di Africa... Continente conosciuto per la sua estrema povertà, per i suoi bambini, per le ribellioni...

L'essere diventata un'ostetrica ha dato una spinta in più per **realizzare il mio sogno** e recarmi proprio là.

Il giorno 7 settembre 2015 sono partita per il Kenya, e più nello specifico, per Tabaka. Dopo 2 anni a Winchester (UK) tra bambini, volontariato in ospedale, corsi vari e lavoro al bar.

Il **villaggio di Tabaka** dista 600 km da Nairobi. Dopo 7 ore di viaggio nelle strade più dissestate, (con 2 oche vive caricate dall'autista nella Jeep), arrivai all'ospedale del posto per iniziare questa avventura.

Le persone mi hanno accolta subito, facendomi sentire parte di una grande famiglia. Vista la mole di lavoro da svolgere, occupai le mie giornate per lo più **in reparto e in sala parto**.

Le donne che arrivavano presentavano diverse problematiche. Erano donne di tribù diverse: dalla donna Kisii che manifestava il dolore da parto urlando, alla donna Maasai che soffriva in silenzio. Nella maggior parte dei casi, non avevano assicurazione sanitaria per pagare l'assistenza sanitaria prestata così la famiglia si trovava a **vendere animali o pezzi di terra** per coprire la spesa.

In generale la **strumentazione esistente era scarsa e obsoleta**. Anche le incubatrici per i prematuri erano vecchie e non ben funzionanti. I nati intorno alla venticinquesima settimana avevano scarse, se non assenti possibilità di sopravvivere a differenza della nostra realtà. Ma questi bambini volevano vivere! Respiravano, noi gli aiutavamo per quanto possibile con l'ossigeno che avevamo. **Sembravano non arrendersi e io lottavo con loro**. Anche tutta la notte se era necessario.. ma nessuno di loro è sopravvissuto oltre le prime 24 ore dalla nascita.

Durante la distribuzione dei vaccini contro la poliomielite ai bambini del villaggio, sono venuta a contatto con loro famiglie. Da piccola Colibrì ho sempre nutrito il desiderio di aiutare i bambini africani che nel gruppo ci facevano conoscere. Camminare per le vie della Parrocchia d'inverno perché quel bambino non aveva nulla, era un po' la missione che mi sono sempre portata nel cuore. E così, durante la questa esperienza sono venuta a conoscenza di una **famiglia costituita da i genitori e i loro 4 bambini**, abitanti di una capanna, senza mobilio, senza letti ne cucina, senza abiti ...insomma senza nulla! I bambini non frequentano la scuola, e si accudiscono l'un con l'altro.

Il Progetto "**Bambini di Tabaka**" grazie all'aiuto di "Insieme si può" è una missione che ho a cuore, proprio per dare un futuro a questi bambini e a questa famiglia dimenticata da tutti.

Questo progetto vuole finanziare la scuola: in Kenya generalmente è suddivisa in tre trimestri, per un costo di **80 euro** ciascuno, per un totale di 240 euro all'anno. La famiglia, non riuscendo a nutrirsi con regolarità, può essere aiutata con **50 euro** al mese. Lettini, zanzariere e coperte sono fondamentali. Il costo di una zanzariera è di circa **10 euro**.

La terra verde, i suoi frutti, i suoi profumi, la sua gente e i suoi bambini continuano e continueranno a essere una viva parte di me. **Tornerò presto in quella terra** che dà tante emozioni ma, allo stesso tempo, crea un vuoto interiore incolmabile.

Chiara Damerini





AWAMU'

Notizie dal I a sede ugandese



INSIEME SI PUO' ...

8

“ISP AFRICA” HA UN NUOVO DIRETTORE

Dopo 13 anni passati alla guida di “Insieme si può...” in Uganda, DAVIDE FRANZI rientrerà in Italia durante il mese di giugno con la moglie GIULIA LANCELLOTTI e con i figli Leonardo e Anna.

La loro non è stata una scelta facile ed è motivata innanzitutto dal fatto che il figlio maggiore inizierà la scuola elementare il prossimo settembre.

Indubbiamente si tratta di un cambiamento davvero “epocale” sia per noi che per loro. Piergiorgio Da Rold e Gioia Nardin (membro del Coordinamento) si sono recati appositamente in Uganda per informare della cosa il personale locale e per insediare il nuovo Direttore nominato dal Direttivo, su proposta dello stesso Davide.

La scelta è caduta su NINA NGABIRANO, che lavorava in amministrazione assieme a Giulia. Nina ha una lunga esperienza di lavoro in altre ONG, prima fra tutte il CESVI di Bergamo e gode del rispetto e della considerazione di tutti.

Con questa scelta “Insieme si può...” diventa la prima ONG ad aver nominato un ugandese e per lo più donna ai vertici dell’Associazione. Visto che anche “ISP Uganda”, la nostra ONG locale, ha come direttrice una donna: UNIOR LULE, possiamo dire che la nostra Associazione è davvero “rosa”.

Mentre facciamo gli auguri a Nina per il suo importante incarico, esprimiamo a Davide e a Giulia il GRAZIE più sentito per il prezioso e appassionato lavoro svolto in questi anni in Uganda assieme all’augurio che possano reinserirsi velocemente una volta rientrati in Italia.

Nel mese di giugno, dopo aver svolto una difficile missione in Sud Sudan con il CUAMM di Padova, ritornerà definitivamente in Italia anche ALESSANDRO BETTOLI assieme alla sua famiglia: la moglie Florence e i figli Mario, Marina, Michele e Gaudezia.

Anche a lui esprimiamo il ringraziamento per il lavoro svolto per tanti anni in Karamoja e l’augurio di un sereno rientro.



Lo staff di “ISP in Africa” in posa nella sede di Kampala.
Nina è la prima a sinistra.



colibrì

INSIEME SI PUO' ...

9

GRANDE FESTA A CIRIE' (TO)

Il Gruppo Colibrì di Ciriè– San Carlo (TO), supportato dal gruppo ISP, ha organizzato una serie di manifestazioni e di incontri che hanno coinvolto la Parrocchia e l'intero paese in un week-and missionario.

Sabato 21 maggio c'è stata la gara di torte che ha visto la partecipazione di 20 cuochi, una caccia la tesoro, una cena missionaria con la testimonianza di Piergiorgio da Rold e Fabrice Bakele che ha presentato un filmato sulle attività del vecchio parroco di San Carlo, ora missionario in Kenya.

Domenica ha visto l'esposizione di una mostra fotografica dedicata alle opere di Misericordia.

Il tutto era stato preceduto il 18 e 19 da vari incontri sulla mondialità tenuti da Daniele Giaffredo nelle scuole e presso il gruppo ISP e Colibrì.

Il ricavato dell'iniziativa contribuirà a finanziare la perforazione di un pozzo d'acqua in Uganda.





8° FESTA SOLIDALE D'ESTATE

Il Gruppo Mafalda dell' Associazione "Insieme si può"...Onlus
vi aspetta presso il Campo sportivo di Valmaor (frz. di Mel) dalle ore
12:00 in poi...

DOMENICA 19 GIUGNO 2016



Le offerte raccolte saranno destinate ad uno dei progetti di "Insieme si Può..." a sostegno dei bambini dell'Uganda, che verrà presentato durante la giornata.



SI RICHIEDE LA PRENOTAZIONE ENTRO GIOVEDÌ 16 GIUGNO
Per informazioni e prenotazioni: Patrizia 347.7976702- Silvano 338.3328688

Associazione gruppi "Insieme si può..." onlus-ong
Via Garibaldi BELLUNO tel. 0437 291298
www.365giorni.org www.gruppomafalda.org